

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

PROVINCIA DI CUNEO - SU00048

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

LA FORZA DELLA FRAGILITA' 2023

3. Titolo del progetto (*)

Parla con me e di me

4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Contesto

Il progetto "*Parla con me e di me*" è frutto della coprogettazione di cinque residenze per anziani localizzate nella provincia di Cuneo che, pur mantenendo le loro identità specifiche nel corso degli anni, si sono confrontate e supportate per migliorare obiettivi e attività al fine di tutelare, includere e sostenere gli anziani residenti.

La Provincia di Cuneo presenta una situazione demografica con le caratteristiche e i problemi delle cosiddette società "*mature*", ovvero società con una popolazione alimentata da deboli flussi di nascite e di decessi, una popolazione matura in cui ciascun elemento vi permane a lungo.

Le residenze per anziani cercano dove è possibile di tutelare i loro utenti agevolando quelli meno abbienti.

La presenza capillare delle residenze per anziani anche in piccoli comuni svolge un ruolo essenziale, in particolare nelle zone montane meno accessibili, permettendo di evitare uno sradicamento della gente dalla propria zona, dai luoghi in cui si è svolta la loro intera esistenza.

Il bacino di utenza delle cinque case di riposo proponenti il progetto è principalmente il Comune di appartenenza, dove l'anziano residente ha la priorità di accesso.

Il radicamento delle strutture nei propri territori di appartenenza permette, inoltre, di mantenere aperte le strutture al concorso delle iniziative assistenziali e di solidarietà liberamente espresse dal volontariato locale, dall'associazionismo e dalla cooperazione, la promozione e l'incentivazione di tutte le forme di integrazione con il territorio, mediante la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali.

Le case di riposo che coprogettano sono:

Casa di riposo I.P.A.B. "D. Bertone", Bagnolo Piemonte – codice sede 139221

La struttura è accreditata dal 28.12.2010 presso l'ASL CN per un totale di 111 posti letto ed è convenzionata con la ASL CN1, con la ASL TO1, TO2, TO3 e TO4 e con il Comune di Torino.

Casa di riposo Don Ernesto Uberti, Barge - codice sede 139182

La struttura è autorizzata al funzionamento per n. 26 posti letto di tipologia RA; è accreditata presso l'ASL CN1 con determinazione n. 720 del 26/6/2013 ai sensi della DGR 25-1219 del 14/9/2009 per n. 21 posti letto RSA.

Fondazione Opere Assistenziali "Mons. Calandri", Boves - codice sede 139178

La fondazione Opere Assistenziali "Mons. Calandri" ha 94 posti autorizzati.

Fondazione Ospedale Sant'Antonio RSA Casa Protetta, Caraglio - codice sede 139233

La Fondazione Ospedale Sant'Antonio RSA Casa Protetta con determinazione regionale n.1132 del 8.08.2019 e ha 50 posti letto

CSAC, Servizio Residenza per anziani, Residenza Sant'Antonio, Cuneo- codice sede 139259

La residenza "S. Antonio" è di proprietà del comune di Cuneo che ne ha delegato la gestione al Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (Ente Pubblico).

La struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata per 60 posti letto RSA ad alta intensità assistenziale.

Di questi 60 ospiti, 20 sono inseriti con progetto sperimentale del Distretto ASL CN1 per i quali è necessaria un'assistenza specifica e specialistica.

Di seguito si riassumono i dati relativi alla popolazione dei Comuni di riferimento degli enti proponenti il progetto e degli ospiti delle residenze.

COMUNE	TOT. RESIDENTI	RESIDENTI OVER 65	RESIDENTI OVER 80	RAPPORTO POPOLAZIONE ANZIANI	OSPITI RESIDENZE sedi di progetto
BAGNOLO PIEMONTE	5838	1442	449	24,70	75
BARGE	7497	1761	531	23,48	47
BOVES	9636	2167	641	22,48	77
CARAGLIO	6763	1501	460	22,19	50
53 Comuni facenti capo al Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese	161.962	38.629		23,85 %	60 (nella sede di servizio del progetto) + 187 altre RSA del Consorzio

Fonti: sedi strutture e dati ISTAT 2021

Bisogni/aspetti da innovare

Nel contesto socioculturale contemporaneo l'anziano spesso rischia di esser messo da parte, in una condizione di isolamento che aumenta se si verifica una situazione di malattia e i familiari si trovano davanti alla scelta quasi obbligata di inserire il proprio parente in una Residenza per

anziani.

L'organizzazione delle residenze per gli anziani, la professionalità e l'umanità del personale che ci lavora, le attività organizzate e i progetti realizzati sono elementi importanti per una migliore qualità della vita soprattutto in un periodo particolare come quello della vecchiaia.

Le conseguenze della crisi pandemica sulla vita nelle residenze per anziani sono state di un'entità tale da modificarne parzialmente la visione da strutture residenziali sicure e protette a luoghi ad alto rischio di contagio cui non avvicinarsi.

La chiusura forzata e l'applicazione rigorosa dei protocolli Covid, la ridotta presenza dei volontari soprattutto nei primi mesi di crisi sanitaria, hanno reso la gestione della vita comunitaria molto difficile accentuando l'isolamento sociale e di conseguenza la malattia e le capacità perse, provocando abbandono degli interessi, sedentarietà, bassa autostima, incapacità di riconoscere le proprie risorse residue e il proprio valore nella società.

Il bisogno primario emerso prepotentemente da questo periodo complicato è sicuramente quello di socializzazione, di relazione, di cura della propria persona oltre a un'adeguata consapevolezza e percezione del mondo circostante.

Nel corso degli anni le case di riposo aderenti alla co-progettazione sul bando di servizio civile hanno raggiunto obiettivi significativi anche grazie alla presenza dei giovani operatori volontari.

Le équipe multidisciplinari, gli ospiti stessi e i loro familiari hanno evidenziato una serie di ricadute positive: la riduzione di momenti di solitudine dell'anziano, l'aumento alla partecipazione alle attività proposte e alla vita comune all'interno della casa, l'aumento di momenti di socializzazione-relazione individuale in particolar modo nei confronti di ospiti tendenti all'isolamento volontario e non, l'incremento dei contatti con il territorio, anche con la presenza di figure esterne che hanno favorito il dialogo e la rievocazione di vissuti legati alla propria storia personale e ai propri interessi.

Gli operatori volontari stessi appartenenti ad una differente generazione hanno inoltre favorito, nel tempo, uno scambio intergenerazionale arricchente e valorizzante.

I progetti di servizio civile realizzati durante l'emergenza sanitaria, dopo un primo momento di blocco delle attività si sono organizzati per trovare strategie efficaci per ovviare all'isolamento come i colloqui informali individuali e di gruppo, le videochiamate con parenti e amici, colloqui protetti.

Il progetto *"Parla con me e di me"* fa tesoro delle ultime innovazioni apportate durante la crisi sanitaria (videochiamate, attività a piccoli gruppi, valorizzazione delle relazioni individuali operatore/volontario-anziano) per moltiplicare le occasioni di comunicazione, contatto, relazione, sostegno e benessere degli ospiti delle residenze, dedicando particolare attenzione all'entrata degli strumenti di comunicazione digitale nella loro vita, favorendo la comunicazione multimediale con l'esterno come ulteriore strumento di relazione e benessere.

Indicatori ex ante

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	Dopo il periodo della pandemia, tutte le strutture partono da una situazione decisamente più difficile per i

	contatti tra gli ospiti stessi e l'esterno	
Attività improntate sulla comunicazione	Principalmente/esclusivamente in situazioni individuali o a piccoli gruppi o in videochiamate	
Uscite sul territorio, a piccoli gruppi	Al momento le uscite sono sospese per disposizioni sanitarie	
Attività ludiche e psico motorie individuali e di gruppo	Bagnolo	8
	Barge	5
	Boves	5
	Caraglio	10
	Csac	10
Attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo	Bagnolo	5
	Barge	5
	Boves	5
	Caraglio	10
	Csac	20
Attività creative	Bagnolo	10
	Barge	8
	Boves	7
	Caraglio	15
	Csac	8
Laboratori mensili di comunicazione scritta e multimediale	0	
Realizzazione materiale autobiografico	0	
Presentazione online nelle scuole e biblioteche	0	
Momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso video call	0	

4.2 Destinatari del progetto (*)

I destinatari delle attività sono gli anziani ospitati nelle strutture.

ATTIVITÀ	DESTINATARI	DATI PER SEDE
Attività animative e psico-educative	Ospiti che partecipano alle attività in piccoli gruppi	Bagnolo P.te 6 Barge 5 Boves 8 Caraglio 12 Csac 20
Attività relazionali di dialogo	Ospiti delle strutture che già partecipano alle attività	Bagnolo P.te 30 Barge 28 Boves 25 Caraglio 40 Csac 60
Attività e uscite finalizzate al benessere e all'inclusione nella vita del territorio.	Ospiti delle strutture	Bagnolo P.te 10 Barge 10 Boves 25 Caraglio 8 Csac 20
Laboratori mensili di comunicazione scritta e multimediale Realizzazione materiale autobiografico Momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso video call	Ospiti delle strutture	Bagnolo P.te 10 Barge 7 Boves 10 Caraglio 10 Csac 20
Presentazione on line materiale autobiografico	Scuole e Biblioteche del territorio	2 scuole e 1 biblioteca per comuni in cui sono presenti le sedi di servizio

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento “*La forza della fragilità*”, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio di favorire il benessere e, per quanto possibile, l'autonomia degli anziani che si trovano nelle case di riposo in modo che possano condurre un'esistenza dignitosa in condizioni di salute sia fisica che psicologica anche durante una fase della vita che li vede lontani dalle proprie famiglie, spesso soli e in una situazione di generale fragilità.

Gli anziani in generale e in particolare quelli che vivono nelle case di riposo sono soggetti ad alto rischio di ammalarsi e isolarsi.

Il benessere passa prima di tutto attraverso la tutela, la prevenzione e la cura, ma anche attraverso le relazioni, la fiducia e la solidarietà tra le persone.

obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'apprendimento continuo durante tutta la vita anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto, scambio, stimolo e valorizzazione di un sapere acquisito, apertura a nuove esperienze.

In questo caso specifico l'apprendimento è anche un apprendimento affettivo e collettivo, l'anziano continua a imparare e a meravigliarsi delle novità che l'evoluzione della società porta con sé ma è anche fonte di sapere acquisito, memoria della storia dell'ambiente naturale in cui ha vissuto e profonda esperienza di vita.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**, ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie e alle persone che per diversi motivi sono in una situazione di fragilità nonché promuovendo politiche orientate all'inclusione sociale di tutti i cittadini in ogni fase della loro vita.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e delle persone fragili, l'istruzione e la formazione per tutti e a qualsiasi età, l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per gli anziani nelle case di riposo.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto *Parla con mesi* pone come obiettivo generale quello di **stimolare un possibile miglioramento della qualità di vita degli ospiti, aiutandoli a valorizzare e intraprendere la cura di sé come elemento fondamentale di un benessere condiviso e a aumentare le occasioni di comunicazione e di rapporto con il mondo esterno.**

L'intenzione è quella di far sperimentare loro emozioni positive che li portino a sentirsi valorizzati e coinvolti, creando un contesto di relazioni accoglienti e di attività mirate al mantenimento del massimo grado di autonomia possibile, ponendo l'attenzione sul benessere individuale.

La coprogettazione vede coinvolte cinque residenze per anziani della Provincia di Cuneo, che da anni fanno parte del gruppo storico di progettazione per il servizio civile.

Si tratta di realtà differenti tra di loro, sia per organizzazione che per territori di riferimento, ma tutte molto radicate sugli stessi.

Si parte dall'esigenza di condividere metodologie e confrontarsi su nuovi approcci e strumenti da

realizzare durante tutto il periodo di attuazione del progetto ma anche di sperimentare insieme una parte importante della formazione specifica.

Avendo le stesse necessità e gli stessi obiettivi, e rivolgendosi allo stesso *target* di persone, la coprogettazione risulta essere una buona pratica di condivisione di risorse, materiali e prodotti per ottenere un risultato migliore per la comunità e l'utenza.

Le attività pensate nel progetto sono le stesse per tutte le sedi coinvolte come nelle precedenti progettazioni in quanto l'esperienza sul campo negli anni e il confronto in fase di valutazione e monitoraggio hanno dimostrato che effettivamente i ragazzi operatori volontari sono coinvolti in un unico progetto che vede la sua attuazione su territori diversi.

L'attività che vedrà coinvolti insieme gli operatori delle cinque sedi e i destinatari del loro intervento sarà quella relativa all'obiettivo 3 che mira a facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione anche digitale da parte degli ospiti delle residenze, favorendo la loro capacità di comunicare con l'esterno, a partire dai racconti della loro vita, anche attraverso il web.

Dopo tutto questo periodo di isolamento e chiusura la necessità di contatto con gli altri è uno degli elementi fondamentali per prevenire il decadimento psicofisico, positivo a livello cognitivo sociale ed emotivo.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **4.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **6.1**).

Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 4.1**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

Gli **obiettivi specifici** della coprogettazione **sono tre**, comuni a tutte le case di riposo coinvolte:

- 1. Incrementare le occasioni di socialità dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti anche con l'esterno e in piccoli gruppi.**
- 2. Diversificare le attività animative e psico-educative a seconda del contesto di riferimento**
- 3. Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione anche digitale da parte degli ospiti delle residenze, favorendo la loro capacità di raccontarsi e comunicare con l'esterno**

Obiettivo specifico 1: Incrementare le occasioni di socialità dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti anche con l'esterno e in piccoli gruppi.		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	Dopo il periodo della pandemia, tutte le strutture partono da una situazione decisamente più difficile per i contatti tra gli ospiti stessi e l'esterno	Aumento del tempo dedicato alle singole persone in un'ottica di continuità

Attività improntate sulla comunicazione	Principalmente/esclusivamente in situazioni individuali o a piccoli gruppi o in videochiamate	Consolidamento della situazione e attività con supporti digitali che favoriscano maggiormente la comunicazione tra gli ospiti e l'esterno
Uscite sul territorio, a piccoli gruppi	Al momento le uscite sono sospese per disposizioni sanitarie	Realizzazione di uscite a piccoli gruppi

Obiettivo specifico 2: Diversificare le attività animative e psico-educative a seconda del contesto di riferimento

INDICATORI		SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Attività ludiche e psico motorie individuali e di gruppo	Bagnolo	8	10
	Barge	5	8
	Boves	5	10
	Caraglio	10	12
	Csac	10	12
Attività di stimolazione cognitive individuali e di gruppo	Bagnolo	5	10
	Barge	5	7
	Boves	5	9
	Caraglio	10	13
	Csac	20	25
Attività creative	Bagnolo	10	15
	Barge	8	12
	Boves	7	13
	Caraglio	15	22
	Csac	8	10

Obiettivo specifico 3: Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione anche digitale da parte degli ospiti delle residenze, favorendo la loro capacità di raccontarsi e comunicare con l'esterno

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Laboratori mensili di comunicazione scritta e multimediale	0	1
Realizzazione materiale autobiografico	0	8 per sede

Presentazione online nelle scuole e biblioteche	0	15
Momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso video call	0	2

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

Per agevolare l’esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

1. Incrementare le occasioni di socialità dialogo e ascolto (individuale e di gruppo) degli ospiti anche con l'esterno e in piccoli gruppi.	
MACROAZIONE/CODICE E DENOMINAZIONE SEDE	DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ
1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Riunione preliminare d'équipe per definire puntualmente i vari step dell'attività - Preparazione in équipe di un programma settimanale che preveda momenti di ascolto e dialogo - Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività - Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitate a partecipare al gruppo (allettate) - Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale del reparto - Attuazione di momenti di ascolto attivo - Realizzazione di attività socio-relazionali e di animazione. - Stimolazione del gruppo a leggere, condividere e commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio comunale e nazionale - Coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi in relazione al momento che stanno vivendo - Racconto da parte di un ospite a turno di episodi di storia di vita al gruppo.
1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Individuazione degli ospiti che necessitano di ascolto individuale - Realizzazione dell'ascolto per approfondire aspetti e bisogni emersi nel colloquio di gruppo - Documentazione delle tematiche significative emerse nel colloquio individuale - Raccolta di storie di vita all'interno di attività di gruppo e individuale all'ingresso di ogni ospite nuovo. - Colloqui individuali per approfondire con il singolo ospite aspetti ed eventi emersi nell'attività di gruppo. - Documentazione degli eventi significativi emersi durante il colloquio.
1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi. Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Ricerca di mete adatte e gradite agli ospiti - Calendarizzazione delle uscite - Formazione del gruppo di ospiti - Comunicazione ai parenti - Coinvolgimento dei volontari e dei famigliari come supporto alle uscite - Preparazione di avvisi da consegnare agli ospiti in cui sono segnati giorno, destinazione, ora di partenza e di arrivo - Accompagnamento all'uscita con affiancamento alle figure di riferimento - Raccolta di fotografie e racconti da utilizzare quale materiale per la condivisione delle esperienze in struttura e la loro diffusione sul territorio anche attraverso i social media (fb, Instagram, cartoline)

2. Diversificare le attività animative e psico-educative a seconda del contesto di riferimento	
MACROAZIONE/CODICE E DENOMINAZIONE SEDE	DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ
2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo (mensili)	- Programmazione di un calendario settimanale /mensile delle attività

Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	-Preparazione e organizzazione delle attività in base all'utenza. -Individuazione degli ospiti che vi partecipano -Attivazione di attività specifiche per ogni nucleo della struttura -Preparazione del locale -Accompagnamento nel locale adatto, realizzazione delle attività, accompagnamento degli ospiti nel loro nucleo.
2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	-Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite -Ricerca delle attività e programmazione delle stesse -Scelta del piccolo gruppo o del singolo ospite a cui proporre -Programmazione di un calendario settimanale e mensile delle attività. -Preparazione del materiale e del locale adatto, accompagnamento degli ospiti (per l'attività di piccolo gruppo) -Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva. -Attuazione di attività informali e formali di stimolazione cognitiva individuale e per ospiti allettati. -Valutazione dei risultati raggiunti
2.3 Attività creative Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	-Calendarizzazione delle attività -Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività -Coinvolgimento dei volontari per la creazione dei piccoli gruppi per lo svolgimento dell'attività -Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti

3. Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione anche digitale da parte degli ospiti delle residenze, favorendo la loro capacità di raccontarsi e comunicare con l'esterno	
MACROAZIONE/CODICE E DENOMINAZIONE SEDE	DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ
3.1 Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale (mensile) Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Riunione preliminare d'equipe per definire puntualmente i vari step dell'attività -Individuazione degli ospiti che possono partecipare alle attività - Realizzazione dell'attività -Verifica del gradimento dell'attività e dei benefici ottenuti - Raccolta di materiale video e fotografico per la diffusione dei risultati
3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	-Individuazione delle notizie/racconti da inserire - Attività di racconto, sia individualmente che a piccoli gruppi -Stampa / digitalizzazione del materiale raccolto - Presentazione dei racconti/immagini agli ospiti divisi in piccoli gruppi (e discussione) - Realizzazione di cartelloni riguardanti l'attività svolta - Raccolta di materiale video e fotografico per la diffusione dei risultati
3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione <i>online</i> nelle scuole e biblioteche Sedi coinvolte:	- Contatti con le scuole e biblioteche - Predisposizione della presentazione power point con materiale autobiografico raccolto - Diffusione in videoconferenza del prodotto finito

BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Raccolta di feedback su quanto presentato
3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call (semestrali) Sedi coinvolte: BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182 BOVES Fondazione Calandri 139178 CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	- Individuazione degli ospiti che possono partecipare all'attività - Aiuto nella stesura della lettera cartacea - Consegna della corrispondenza - Organizzazione della video call - Verifica del gradimento dell'esperienza

MACROAZIONE DI SISTEMA

Come descritto al punto 6 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 4 attività (generali e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.
- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- **MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.
- **TUTORAGGIO AL LAVORO:** I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include l'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e

sottoscritta dall'Ente terzo O.R.So..scs

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (*)

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di maggio 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo		X		X		X		X		X		X
1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi.			X		X		X		X		X	
2.1 Realizzazione attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3 Attività creative (mensili)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1 Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale	X	X			X	X			X	X		X
3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri												
3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole								X	X	X	X	X
3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call												
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE												
Attività di ACCOMPAGNAMENTO												
Attività di MONITORAGGIO												
Attività di TUTORAGGIO LAVORO												

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la *targetizzazione* delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

La coprogettazione *"Parla con me e di me"* prevede che gli operatori volontari abbiano gli stessi ruoli e compiti in ogni sede del progetto perché le strutture sono molto simili tra di loro e negli anni hanno sperimentato sulla progettazione del servizio civile una vera e propria condivisione delle attività seppur svolte nelle singole sedi. **BAGNOLO Ipab Bertone** codice sede 139221, **BARGE Casa di riposo Uberti** codice sede 139182, **BOVES Fondazione Calandri** codice sede 139178, **CARAGLIO S. Antonio** codice sede 139233, **CUNEO CSAC** codice sede 139259

MACROAZIONE	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi	In generale il ruolo affidato ai volontari sarà di co- conduttore delle attività di gruppo e sarà di supporto alle seguenti attività: -individuazione degli ospiti che partecipano all'attività in base alle loro attitudini e inclinazioni -coinvolgimento dei volontari e del personale della struttura -preparazione del setting e svolgimento dell'attività -sperimentazione, dopo un'adeguata formazione, di momenti di ascolto attivo e relazione con gli anziani come momenti essenziali della vita comunitaria in struttura -stimolazione dei singoli all'interno dei piccoli gruppi a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio. Ricerca degli argomenti da portare all'attenzione del gruppo. -coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi durante le attività a piccoli gruppi o anche singolarmente -sostegno e stimolazione nei confronti dei singoli ospiti per il racconto al gruppo di episodi di storia di vita a turno. Valorizzazione delle singole storie di vita nel contesto del gruppo
1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo	Durante l'anno i volontari del servizio civile, compatibilmente con le competenze acquisite, potranno: -attivare momenti di ascolto tra e con gli ospiti su tematiche specifiche emerse durante la permanenza in struttura e le varie attività -programmare momenti di attività in cui favorire le relazioni tra gli ospiti e consolidare quelle già esistenti -collaborare nella stesura di documentazione (report/diario di struttura) che raccolga gli eventi significativi emersi durante i momenti di relazione -collaborare alla raccolta delle storie di vita (registrazioni audio, diario delle storie di vita), sia degli ospiti già presenti in struttura sia dei nuovi ingressi in modo che possano essere disponibili per attività e confronto su possibili sviluppi relazionali

1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi.	Gli operatori volontari collaboreranno nel seguente modo: -ricerca e scelta di mete adatte e gradite agli ospiti -calendarizzazione delle uscite -collaborazione nella formazione del gruppo di ospiti partecipanti e comunicazione ai parenti -coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite -preparazione di un avviso da consegnare agli ospiti scelti, in cui si indica giorno, ora di partenza e arrivo, destinazione -accompagnamento all'uscita / gita in affiancamento alle figure di riferimento -raccolta di fotografie e racconti dell'esperienza vissuta da poter condividere con chi non ha potuto partecipare e con le famiglie -promozione sul territorio e sui media delle attività svolte attraverso social media, cartoline, diario fotografico
2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo	Il ruolo dei volontari sarà di co-conduttore dell'attività di gruppo e sarà di supporto per: -programmazione delle attività che tenga conto delle necessità, delle abitudini ma anche di nuove stimolazioni -realizzazione di un calendario settimanale e mensile delle attività - individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e coinvolgimento degli stessi -preparazione, organizzazione delle attività -collaborazione per lo svolgimento in piccoli gruppi -stesura di un documento riassuntivo del vissuto dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate
2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo	In generale il ruolo affidato ai volontari sarà di co- conduttore delle attività di gruppo e sarà di supporto alle seguenti attività: -programmazione delle attività che tenga conto delle necessità, delle abitudini ma anche di nuove stimolazioni -realizzazione di un calendario settimanale e mensile delle attività - individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e coinvolgimento degli stessi -collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività di stimolazione cognitiva -preparazione ed organizzazione delle attività in piccoli gruppi -accompagnamento degli ospiti interessati alle attività -collaborazione nella realizzazione delle attività -stesura di un documento riassuntivo del vissuto dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate
2.3 Attività creative	Gli operatori volontari collaboreranno insieme alle figure di riferimento alle seguenti attività: -collaborazione alla programmazione delle attività -aiuto nell'individuazione degli ospiti che possono partecipare all'attività -dialogo con gli ospiti -preparazione del setting (interno o esterno) nel quale verrà svolta l'attività -accompagnamento degli ospiti alle attività -collaborazione nello svolgimento delle attività -documentazione, tramite fotografia, delle attività svolte -ri-accompagnamento degli ospiti nei nuclei di residenza -realizzazione di report scritti e visivi (cartelloni, diari fotografici) da condividere con gli ospiti e i familiari
3.1 Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale	Gli operatori volontari saranno di supporto, compatibilmente con le competenze acquisite, alle seguenti attività: -affiancamento nella formazione del piccolo gruppo, o nella scelta del singolo ospite, che partecipa all'attività -collaborazione per il recupero del materiale necessario alla realizzazione del laboratorio -preparazione dell'area adatta allo svolgimento delle attività - accompagnamento degli ospiti alle attività

	-documentazione, tramite video e fotografie, delle attività svolte -ri-accompagnamento degli ospiti nei nuclei di residenza -monitoraggio dell'andamento dell'attività e dei singoli vissuti - diffusione (anche on line) dei risultati
3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri	Gli operatori volontari saranno di supporto, compatibilmente con le competenze acquisite, alle seguenti attività: - individuazione delle notizie/racconti da inserire - supporto agli ospiti durante le attività di racconto, sia individualmente che a piccoli gruppi - stampa / digitalizzazione del materiale raccolto - presentazione dei racconti/immagini agli ospiti divisi in piccoli gruppi (e discussione) - realizzazione di cartelloni riguardanti l'attività svolta - raccolta di materiale video e fotografico per la diffusione dei risultati
3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche	Gli operatori volontari collaboreranno insieme alle figure di riferimento alle seguenti attività: -creazione di canali social (pagina Facebook e Instagram) o di una sezione del sito della struttura riservata alle attività di animazione -pubblicizzazione della pagina tramite la diffusione di locandine in struttura e sul territorio (bacheche della biblioteca, dell'oratorio, del comune, delle scuole) -cronoprogramma per la pubblicazione del materiale realizzato -gestione del materiale al fine della pubblicazione -pubblicazione dei lavori svolti online -creazione e animazione con il materiale del progetto di una pagina fb per struttura -diffusione del lavoro nelle scuole e nelle biblioteche (due scuole e una biblioteca per territorio) tramite web e con contatto diretto -creazione podcast di storie dei residenti
3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call	Gli operatori volontari saranno di supporto, compatibilmente con le competenze acquisite, alle seguenti attività: - aiuto nella stesura della lettera cartacea - consegna della corrispondenza - organizzazione della video call - verifica del gradimento dell'esperienza

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1	Tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	Tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro
Le figure professionali presenti sono da riferirsi a tutte le sedi di progetto. BAGNOLO Ipab Bertone 139221, BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259				
5	Educatore - Animatore Bertone: 1	Svolgimento delle attività relative ai tre obiettivi di progetto: 1.1Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli		Organizzatore delle attività relazionali, psico-animative e ricreative che vengono svolte in

	Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Csac: 1	ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo 1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi 2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo 2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo 2.3 Attività creative 3.1 Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale 3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri 3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e biblioteche 3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call	struttura e al di fuori sia singolarmente sia in piccoli gruppi. Supporto nella rielaborazione del vissuto nelle attività e del materiale prodotto per la comunicazione al territorio
86	OSS Bertone: 10 Uberti: 6 Calandri: 18 Caraglio: 18+6 Csac: 28	Sostegno nello svolgimento di queste attività: 1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo 1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi 2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo 2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo 2.3 Attività creative	Tale figura professionale fa da supporto a quelle attività relative alla relazione diretta con l'ospite.
33	Volontari esterni Bertone: 8 Uberti: 4 Calandri: 8 Caraglio: 3 Csac: 10	Supporto nello svolgimento di alcune attività: 1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo 1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi 2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo 2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo 2.3 Attività creative 3.1 Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale 3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri 3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e biblioteche 3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call	La figura del volontario esterno collabora nella realizzazione di attività riguardanti la relazione con gli ospiti; è di supporto per ciò che riguarda le attività ludico e ricreative.
5	Psicologo Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Csac: 1	Supporto nello svolgimento delle seguenti attività: 1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo	La figura dello psicologo fa da supporto soprattutto alle attività legate all'ascolto, al recupero delle emozioni e al momento delle rielaborazioni delle stesse.

		1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi	
16	Infermiere Bertone: 4 Uberti: 2 Calandri: 5 Caraglio: 3 Csac: 2	Appoggio per ciò che riguarda: 1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.2 Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo	Tale professionista collabora soprattutto nella gestione della relazione con l'ospite.
8	Fisioterapista Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 2 Caraglio: 2 Csac: 2	Cooperazione allo svolgimento delle seguenti attività: 1.1 Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) 1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi 2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo 2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo 2.3 Attività creative	Collaborazione e supporto nelle attività che implicano movimento e spostamenti
9	Personale di segreteria Bertone: 1 Uberti: 2 Calandri: 1 Caraglio: 3 Csac: 2	1.3 Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi 3.2 Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri 3.3 Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e biblioteche 3.4 Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call	Collaborazione e supporto per l'organizzazione logistica delle attività, la gestione degli acquisti, la relazione con il territorio
13	Personale ausiliario Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 8 Csac: 2	Supporto per ciò che riguarda: 2.1 Realizzazione attività ludiche e psico-motorie individuali e di gruppo 2.2 Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo 2.3 Attività creative	Fornitura dei DPI e materiale d'igiene necessari all'attività pulizia e disinfezione accurata alla fine dell'attività

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE e DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

5 uffici per attività di back-office Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Csac: 1 Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 13925	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi. Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche
8 stanze per laboratori Bertone: 2 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 3 Csac: 1 Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di momenti di confronto tra ospiti delle diverse strutture attraverso corrispondenza cartacea e video call Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche
5 saloni per feste ed attività ricreative Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 1 Csac: 1 Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale
11 giardino / terrazzo Bertone: 1 Uberti: 1 Calandri: 1 Caraglio: 6 (3+3) Csac: 2 Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO Csac 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo

La sede di **CARAGLIO S. Antonio 139233** ha a disposizione un pollaio con galline dove vengono già realizzate alcune attività come raccolta uova e accudimento galline.

Attrezzature

COD SEDE e DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
PC, videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro
Bertone cod. sede 139221 4 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner con collegamento a internet, 5 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera Uberti cod. sede 139182 2 postazioni computer con 1 stampanti, 1 fotocopiatrice, 1 scanner, con collegamento a internet 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera, Calandri cod. sede 139178 4 postazioni computer con 2 stampanti, 2 fotocopiatrici, 2 scanner con collegamento ad internet, 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera, 1 tablet con connessione a internet. Caraglio cod. sede 139233 3 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner con collegamento ad internet, 3 telefoni, 1 fax, 1 fotocamera, 2 tablet con connessione a internet. CSAC cod. sede 139259 3 postazioni computer con 1 stampante, 1 fotocopiatrice, 1 scanner con collegamento ad internet, 3 telefoni, 1 fax, 1 fotocamera.	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi. Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche
Bertone cod. sede 139221 1 lettore DVD, 2 televisori, 1 videoproiettore, 1 stereo Uberti cod. sede 139182 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 2 radio, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo Calandri cod. sede 139178 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 2 videoproiettori Caraglio cod. sede 139233 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo con 2 casse mobili. CSAC cod. sede 139259 2 lettori VHS e DVD, 2 televisori, 1 videoproiettore, 1 impianto stereo	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Monitoraggio
	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione dei volontari
	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro
	Materiale di cartoleria e cancelleria in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Csac) Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO CSAC 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Recupero attraverso i colloqui individuali di alcune tematiche emerse in gruppo Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi. Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche
	Giochi di società in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Csac) Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO CSAC 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo
	Giornali e riviste e libri in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Csac) Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO CSAC 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Laboratorio di comunicazione scritta e multimediale
	Videocassette e DVD in tutte le sedi coinvolte (Bertone, Uberti, Calandri, Caraglio, Csac) Codici sedi: BAGNOLO Ipab Bertone 139221 BARGE Casa di riposo Uberti 139182, BOVES Fondazione Calandri 139178, CARAGLIO S. Antonio 139233, CUNEO CSAC 139259	Aumentare le occasioni e i momenti di relazione con gli ospiti singolarmente o a piccoli gruppi (dialogo e ascolto attivo) Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo Creazione di materiale autobiografico emerso durante gli incontri Creazione di contenuti multimediali con presentazione online nelle scuole e nelle biblioteche

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi

e in orari serali o preserali per partecipare ad eventi o realizzare alcune delle attività previste dal progetto.

Si richiede la disponibilità a trasferire in Italia e all'estero per eventuali incontri organizzati con altri enti che operano con l'ente coinvolto in tale progetto (per es. scambi europei, gemellaggi del Comune, seminari di formazione, ...).

Fruire di alcuni giorni di permesso (massimo 6 giorni all'anno) negli eventuali periodi di chiusura della sede di progetto (per es. Ferragosto, Natale, ...).

Rispetto della normativa sulla privacy rispetto i dati personali degli utenti, dei soci e delle persone di cui si viene a conoscenza durante la realizzazione delle attività progettuali.

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
ORATORIO PARROCCHIA SAN PIETRO codice fiscale 94008470042	Realizzazione attività ludiche, psicomotorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo	Supporto per le attività di animazione all'aperto, accompagnamento uscite gite Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività Coinvolgimento degli operatori volontari e del personale della struttura Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività 1 ora mensile per 20 ragazzi
Istituto comprensivo statale "Beppe Fenoglio" di Bagnolo Piemonte	Realizzazione attività ludiche, psicomotorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo	Realizzazione laboratori a distanza con supporti multimediali
ORATORIO P.G. FRASSATI BARGE Codice fiscale PRNMRA 40A 28 L 80 4 A	Realizzazione di attività ludiche psicomotorie e creative	Collaborazione nella realizzazione di attività ludiche e creative in struttura 10 ragazzi per 1 ora settimanale per 28 settimane
Associazione Volontari C.A.S.A. 96067960045	Realizzazione di uscite sul territorio, a piccoli gruppi Realizzazione attività ludiche, psicomotorie e creative Realizzazione di attività di stimolazione cognitive individuali e in piccolo gruppo	Aiuto nella realizzazione di attività all'interno della struttura e per le uscite sul territorio. per le uscite: 4 volontari per 4 uscite mensili per attività in struttura: 5 volontari per 4 incontri settimanali valutazione economica totale: 300,00
A.V.O. Cod. fiscale 96007710047	Realizzazione di uscite sul territorio Realizzazione attività ludiche, psicomotorie e creative.	Sostegno economico delle spese riguardanti le uscite-gite e le varie attività svolte nella struttura. Accompagnamento alle uscite-gite.

		12 volontari 3.000 euro.
Pro Loco Insieme per Caraglio Codice fiscale 03560560041	Realizzazione di uscite sul territorio	Supporto per il trasporto durante le uscite a piccoli gruppi a fiere ed eventi. Sostegno economico per l'affitto del pulmino. Valutazione economica 250 euro
Associazione San Vincenzo Codice fiscale BRLMRA50D58B719R	Realizzazione di uscite sul territorio Realizzazione attività ludiche, psico-motorie e creative.	Sostegno economico delle spese riguardanti le uscite-gite e le varie attività svolte nella struttura. Accompagnamento alle uscite-gite. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE: 10 risorse umane per 20 ore annuali. 2 eventi uscite. Valutazione economica 300,00 euro
Asilo Paritario infantile Caraglio Codice fiscale 80004030047	Organizzazione di attività volte a migliorare il benessere della persona	Realizzazione laboratori a distanza con supporti multimediali. Valutazione economica: 150,00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- *in presenza* presso aule di formazione a disposizione del Provincia di Cuneo scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)

- Provincia di Cuneo, Centro incontri – Corso Dante 41 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

- *on line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo fino ad un massimo del 30% del totale, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica.

La formazione generale, così come previsto nella Circolare UNSC del 25 gennaio 2022, al fine di favorire la partecipazione degli operatori volontari, in riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, verrà erogata anche con **modalità on line**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- IPAB D. Bertone -, Corso V. Emanuele III N. 32 Bagnolo Piemonte
- Casa di Riposo Don Ernesto Uberti - Via Gallo N. 11, Barge
- Opere Assistenziali Unificate "M. Calandri" - Piazza San Giovanni Bosco N.1, Boves
- Ospedale Sant'Antonio di Caraglio - Via Valgrana N. 8 Caraglio
- Residenza S. Antonio, Servizi res per anziani - C.so Nizza N 89, Cuneo

Alcuni moduli della formazione specifica al fine di favorire la partecipazione degli operatori volontari potranno essere gestiti anche con **modalità on line**.

Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, questi verranno forniti dall'ente ospitante il progetto.

Si prevede l'erogazione con **modalità online sincrona** per un monte ore massimo pari al 30% del totale delle ore previste, e in **modalità online asincrona** per un monte massimo pari al 20% del totale delle ore previste; la somma delle stesse non potrà comunque superare il 50% del totale.

I gruppi in formazione, sia in presenza che *online*, saranno formati da circa 25 persone e non supereranno in ogni caso il numero massimo di 30 partecipanti.

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore fino a massimo del 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, questi verranno forniti dall'ente ospitante il progetto.

I gruppi in formazione, sia *in presenza* che *online*, saranno formati da circa 25 persone e non supereranno in ogni caso il numero massimo di 30 partecipanti.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

OBIETTIVI	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutti (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione ● Organizzazione della prevenzione aziendale ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali ● Organi	8
Tutti (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore assistenza Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. Presenza su territorio e collaborazione con altri servizi	8
Tutti (trasversale)	Ruolo del volontario/normativa /deontologia	Deontologia nelle professioni di cura: i valori; nozioni di legislazione in materia di strutture per anziani	8

		normativa sulla privacy ruolo del volontario come risorsa e punto di forza in una struttura per anziani	
Tutti (trasversale)	Strumenti e tecniche relazionali	I principali fattori di benessere. I bisogni degli anziani. Come costruire una relazione interpersonale positiva. Il lavoro in equipe. Il progetto di assistenza individuale (PAI). L'anziano in struttura: il cambiamento di ruolo e la perdita di identità.	8
Tutti (trasversale)	Le patologie dell'invecchiamento	Le demenze negli anziani Sindrome da allettamento Sindrome depressiva nella popolazione anziana Quadro clinico delle patologie dell'invecchiamento	8
1.Incrementare le occasioni di socialità dialogo e ascolto	La relazione con l'anziano	Strumenti, tecniche e strategie per l'approccio relazionale con l'anziano. La socializzazione dell'anziano. La non autosufficienza quale limite da superare nella relazione, tecniche.	8
2.Diversificare le attività animative e psico-educative 3.Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione favorendo la loro capacità di raccontarsi e comunicare con l'esterno	Strumenti e tecniche animative	Metodi, strumenti e tecniche d'animazione in casa di riposo. Organizzazione delle attività di animazione, delle occupazioni manuali, creative e ludico ricreative.	8
2.Diversificare le attività animative e psico-educative a seconda del contesto di riferimento	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano	Gli aspetti fisici dell'invecchiamento. Nozioni base per un corretto approccio alla deambulazione. Gli ausili utilizzati nelle attività motorie e fisioterapiche	8
3. Facilitare l'uso degli strumenti di comunicazione anche digitale da parte degli ospiti delle residenze, favorendo la loro capacità di raccontarsi e comunicare con l'esterno	L'importanza dei canali sensoriali	Il cervello e l'elaborazione del dato sensoriale La stimolazione sensoriale e la qualità di vita dell'anziano	8
TOTALE ORE			72

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella precedente

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alle conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE SPECIFICO	TITOLO DI STUDIO/ESPERIENZE SPECIFICHE	MODULO FORMAZIONE
ERALDO RACCA CUNEO 28.04.1966	Maturità Classica conseguita presso il liceo "Valsalice" Torino. Attestato qualifica professionale OSS Diploma di educatore professionale conseguito scuola educatori ASL 15 Cuneo Responsabile Area Residenze Anziani e disabili del Consorzio.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto
VIVIANA ALLAIS CUNEO 20.09.1978	Direttore di Struttura Fondazione Ospedale Sant'Antonio RSA. Caraglio dal 2017 Laurea Triennale in Educazione Professionale conseguita presso l'Università degli studi di Torino.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Storia della Fondazione Ruolo del volontario/normativa /deontologia
PELLEGRINO LUIGI BOVES (CN) 02.09.1946	Laurea in Lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Torino. Consigliere delle opere assistenziali unificate Mons.: Calandri di Boves	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Ruolo del volontario/normativa /deontologia
BRONDINO BRUNA SAVIGLIANO 10.02.1973	Diploma di Analista contabile conseguito nel 1993 presso l'IPC "S. Pellico" di Saluzzo. Qualifica di Collaboratore amministrativo dal 2010 presso Casa di riposo don Uberti.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Barge Ruolo del volontario / normativa / deontologia
IORELLA GALFRÈ CUNEO 06.04.1966	Diploma di educatore professionale conseguito presso scuola per educatori ex USSL 58. Corso direttore di comunità sociosanitaria conseguito presso CFP Mondovì Direttrice della struttura S. Antonio	Ruolo del volontario/normativa /deontologia
LERDA GUIDO CUNEO 24.10.1954	Laureato in Ingegneria Civile nel 1978. Consulente sicurezza, prevenzione e protezione R.S.P.P.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
GIRAUDO FABRIZIO CUNEO 24.4.1969	Diploma di abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Industriale Progettista Impianti Elettrici e Tecnologici conseguita presso l'Istituto Avogadro di Torino. Libero professionista Studio Tecnico Giraudo Fabrizio Consulente Sicurezza, Prevenzione e Protezione R.S.P.P. Coordinatore per la sicurezza dei cantieri edili Docente in corsi di formazione per la Sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

BOERIS DARIO CAVOUR (TO) 27.1.1967	Laurea in Ingegneria Meccanica indirizzo impianti industriali presso il Politecnico di Torino nell'anno 1994. Abilitazione incarico di RSPP. Associato STUDIO PRO SYSTEM ENGINEERING di Pinerolo (TO)	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Bagnolo e Barge)
MAURINO ELISA SALUZZO, 18.03.1984	Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino nell'anno 2008. Esperienze come educatrice presso case di riposo, comunità psichiatriche, comunità minori e educativa territoriale.	Strumenti e tecniche animative Ruolo del volontario/normativa /deontologia
MANFRINO ANNA Cuneo 17/01/1985	Laurea triennale in servizio sociale presso la Facoltà di scienze Politiche, sede di Cuneo. Esperienza pluriennale come animatrice con bambini e anziani. Da dicembre 2014 animatrice presso la Casa di riposo di Boves	Strumenti e tecniche animative
ROERA LUISA CUNEO 06.01.1994	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino nell'anno 2018 (Curriculum di Educatore per lo sviluppo sociale del territorio, Classe L-19). Regolarmente iscritta al primo secondo anno di Scienze Pedagogiche (curriculum e-learning. Didattica digitale e media education, Classe L-85) presso l'Università degli studi E-campus. Associata allo studio INFERMIERINSIEME di Cuneo.	Strumenti e tecniche animative
GIOVANNI MATTEO GHELFI CUNEO 23/09/1971	Titolo di educatore professionale conseguito il 2004-2005 presso la scuola per educatori professionali di Cuneo	Strumenti e tecniche animative
ALEXE MIHAELA BUZAU (ROMANIA) 14/08/1974	Diploma nel 2004 presso la Scuola Infermieristica Carol Davila Iscritta all'Albo delle Infermiere 5469 - Cuneo	Le patologie dell'invecchiamento
PEIRANO EMANUELE SALUZZO 16.04.1988	Laurea in Scienze infermieristiche presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di Medicina e chirurgia S. Luigi Gonzaga di Orbassano, corso scienze infermieristiche di Cuneo. Iscritto all'Albo degli Infermieri professionali di Cuneo. Associato allo studio INFERMIERINSIEME di Fabio Rosso di Cuneo. Esperienza pluriennale come infermiere in particolare nelle case di riposo	Le patologie dell'invecchiamento
SERENA BRIGNONE CUNEO 21.01.1989	Diploma Liceo delle Scienze Sociali Laurea in scienze infermieristiche Coordinatore Gestionale e infermieristico di struttura	Le patologie dell'invecchiamento
GIOVANNI VILLANI BASELGA DI PINÈ (TN) 09/06/1945	Laurea in medicina e chirurgia presso università di Torino. Specializzazione in otorinolaringoiatria presso ateneo di Torino Direttore sanitario della residenza S. Antonio	Le patologie dell'invecchiamento
TOLIO FRANCESCO PINEROLO, 6.01.1984	Laurea magistrale in Psicologia, abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'Albo degli psicologi.	Le patologie dell'invecchiamento L'importanza dei canali sensoriali

	Esperienza pluriennale come psicologo in casa di riposo	
PELLEGRINO SIMONE CUNEO, 07.07.1993	Laurea magistrale in psicologia clinica e di comunità, conseguita presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Psicologia. Da novembre 2020 assistenza psicologica agli ospiti della casa di riposo Mons. Calandri.	Le patologie dell'invecchiamento L'importanza dei canali sensoriali
ROERA ALESSIA Cuneo, 27/04/1992	Laurea in Scienze Infermieristiche conseguita presso la sede di Cuneo. Infermiera della Casa di Riposo Mons. calandri dal 2018	Le patologie dell'invecchiamento
POPOVICI RADU IASI (ROMANIA) 10.03.1982	Laurea in fisioterapia conseguita presso l'università "Alexandru IoanCuza" Iasi, Romania. Attività di libero professionista in diverse case di riposo; dal 2017 fisioterapista presso la Casa di riposo Mons. Calandri, Boves	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
SANNA ANTONIO BERNA (SVIZZERA), 22.03.1967	Diploma di Infermiere Professionale nel 1986 presso USSL 39 Chivasso Diploma di Terapista delle Riabilitazione nel 1994 presso USSL 8 Torino Laurea in Fisioterapia nel 2007 Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara Come Infermiere ha lavorato presso i reparti di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista della Città di Torino Esperienze come fisioterapista presso Reparti di Riabilitazione di 1° e 2° Livello, con traumatizzati cranici, reparti ospedalieri, ambulatori territoriali, assistenza domiciliare integrata, RSA e centri diurni.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
MARTINO ENRICO PINEROLO 11/06/1996	Laurea in Fisioterapia conseguita presso l'Università degli studi di Torino. Master in Riabilitazione dei Disordini Muscoloscheletrici presso l'Università di Genova. Attività di libera professione presso varie case di riposo. Associato allo studio INFERMIERINSIEME di Cuneo.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive residue nell'anziano
CHIAVASSA ANDREA SAVIGLIANO (CN) 10.09.1989	Laurea in Fisioterapia conseguita presso l'Università del Piemonte Orientale. Attività di libera professione presso varie case di riposo.	Il lavoro sulle capacità fisiche residue nell'anziano: come mantenere l'autonomia anche attraverso attività di vita quotidiana
ERICA PAROLA CUNEO 17.02.1982	Diploma istituto magistrale. Laurea in fisioterapia abilitante alla professione di fisioterapista Fisioterapista della riabilitazione presso la residenza S. Antonio	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
CRISTINA STANCHI TORINO 23/05/1991	Laurea Magistrale in Scienze della Mente conseguita presso la Facoltà di Psicologia di Torino. Iscrizione all'Albo degli Psicologi del Piemonte. Esperienza pluriennale come psicologa in	L'importanza dei canali sensoriali Invecchiamento cerebrale sano e patologico. Tecniche di stimolazione cognitiva

	ambito di potenziamento e riabilitazione cognitiva con anziani. Specializzata in Psicoterapia cognitivo-costruttivista.	
ROBERTO CAVALLO CUNEO 15/01/1969.	Diploma maturità classica, scuola di amministrazione aziendale di Torino, diploma di operatore sociosanitario presso CFP di Mondovì OSS della struttura con esperienza di coordinamento	Strumenti e tecniche relazionali La relazione con l'anziano
MARIELLA DE MARCO SAN DONATO DI NINEA (CS) 17.02.1967	Diploma da tecnico commerciale Attestato da operatore sociosanitario presso IRECOOP Piemonte Coordinatore OSS della struttura	Strumenti e tecniche relazionali La relazione con l'anziano
ELISA BERTAINA CUNEO 17.07.1996	Diploma da tecnico di servizi sociosanitari Laurea in Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale)	Strumenti e tecniche relazionali La relazione con l'anziano Strumenti e tecniche animative
ARIANNA DELFINO CUNEO 05.07.1993	Diploma Liceo Classico S. Pellico di Cuneo Laurea Triennale in scienze e tecniche Psicologiche Laurea in scienze del corpo e della mente (dipartimento di psicologia di Torino) Psicologa presso la residenza S. Antonio	La relazione con l'anziano L'importanza dei canali sensoriali
DOTT. PIETRO PIUMETTI SALUZZO 01.08.1956	Laura in psicologia presso l'Università degli studi di Padova, Facoltà di Psicologia. Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Responsabile dell'assistenza psicologica nelle residenze per anziani del Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese. Attività di animazione e di sostegno psicologico agli ospiti delle residenze per anziani, formazione e supervisione degli operatori, supporto ai familiari	La relazione con l'anziano

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

--

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese dell'U.E

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- **Continuativo**
- **Non continuativo**

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza	Sedi di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero Operatori Volontari	Operatore locale di progetto estero

21) Tutoraggio **X**

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a **22 ore**, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

2. Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

3. Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

ATTIVITÀ	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIENTATIVA					3h						
6 IDENTIF. COMPETENZE							1h	1h			

7 VALIDAZ. COMPETENZE									1h	2h	1h
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	----	----	----

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso un'aula informatica che verrà identificata tra le sedi di progetto, in base ai volontari coinvolti.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro on line e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di Job Club,
- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema"

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)
- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Argomenti:

- Il curriculum (Youthpass) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l'Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali inerenti

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro, sulle modalità di ricerca, sulle opportunità formative

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori, agenzie formative, tutor ITS...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Appuntamenti sulle opportunità Europee presso Europe Direct**

Si tratta di incontri relativi ad informazioni su politiche, programmi e priorità dell'UE volti anche a facilitare la mobilità in Europa, con particolare attenzione alle proposte di Erasmus+ per studiare, formarsi e lavorare in un altro paese.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e consulenti dello Sportello di Cuneo afferenti a Europe Direct, che agisce come intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale e si occupa di informazione e comunicazione sul territorio, organizzando iniziative e progetti rivolti ai cittadini.

Sede: Centro EUROPE DIRECT Cuneo – Piemonte, area sud ovest

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 16 maggio 2022

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale dell'ente referente Provincia di Cuneo

Alessandro Risso
(firmato digitalmente)
